

IN BREVE n. 044-2018

a cura di

Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

UNPIT e DONNEUROPEEFEDERCASALINGHE - SINERGIA TRA ASSOCIAZIONI ANCHE PER LA TUTELA DELLE DONNE (C.B.)

Il presidente UNPIT Prof. Marco Perelli Ercolini ha incontrato a Milano il 26 ottobre come relatore di un incontro dal tema “PENSIONI DIRETTE E DI REVERSIBILITA’ : COSA CAMBIA E COME TUTELARSI” alla Casa delle Associazioni delle Donne del Comune di Milano in via Marsala 8, la Presidente di DonneuropeeFedercasalinghe e una delegazione delle presidenti provinciali della Lombardia.

Questa associazione è nazionale e la Presidente nazionale incontrerà anche il prof. Michele Poerio, Presidente del Forum nazionale dei Pensionati per una condivisione di intenti e l’adesione ad UNPIT, al Forum ed alle loro attività.



Sono state espresse dalle presenti istanze di tutela e di accordo con quanto spiegato dal prof. Perelli e casi personali anche che evidenziano come sia urgente una sinergia tra tutte le associazioni che hanno l’età della pensione e che solo unite potranno fare sentire la loro voce.

Molte delle socie di Donneuropee Federca-salinghe Lombardia hanno già aderito tramite il modulo di UNPIT.

E’ stato ribadito come la famiglia sia un cardine fondamentale della nostra società e

come i pensionati siano un ammortizzatore sociale attivo con gli aiuti e il sostegno che già forniscono ai loro figli e nipoti e quanto negli anni la pensione abbia perso valore e come i tagli errati proposti da questo Governo penalizzino ulteriormente le fasce più deboli e soprattutto le donne.

Il divario pensionistico tra generi è il risultato di iniquità sociali, culturali ed economiche che si sono sovrapposte durante le vite delle donne. In primo luogo perché gli stipendi di queste sono mediamente più bassi, riflettendo un modello tradizionale di famiglia dove è il maschio a fornire le entrate più importanti. Inoltre è alle donne che generalmente viene affidato il carico di lavori domestici e di assistenza non retribuiti ma che mediamente portano via loro 26 ore settimanali contro le 9 degli uomini nelle stesse mansioni.

Anche il ricorso più frequente al part-time da parte delle lavoratrici è da annoverare tra le cause. L'articolo 153 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfeu) stabilisce margini di intervento e supporto ai singoli Paesi e per questo l'Ue può entrare anche nel merito del divario pensionistico tra uomini e donne.

Un importante contributo all'elaborazione di una strategia per superare queste iniquità arriva dal parlamento europeo e dalla Commissione per i Diritti delle donne e l'equità di genere (Feem).

La Commissione europea ha degli studi e dei progetti in atto per lo sviluppo di strumenti per aumentare la consapevolezza sia delle persone che dei politici sul tema di genere delle pensioni; monitorare la legislazione europea in merito alle discriminazioni di genere; bilanciare le vite lavorative e famigliari per combattere le discriminazioni pensionistiche di genere; condividere le raccomandazioni e le buone pratiche degli Stati membri.

FANTASIE DEI TECNOCRATI

Nei tagli sulle “pensioni d’oro” il paletto sono i 4.500 euro netti, ma attenzione al netto delle sole Imposte Irpef, i tributi Regionali e Comunali non rientrano seppur addizionali all’IRPEF!!!

Gli scaglioni impositivi valgono solo per determinare l’aliquota del prelievo che verrà applicata sull’intera cifra e quelli border line nulla da temere (ma io temo sempre!...), verrà applicata una clausola di salvaguardia !

Ma attenzione crea anche una disparità di trattamento impositivo (costituzionale? o ammissibile per una ragion di stato?): sotto i novantamila euro fascia esente, sopra i novantamila euro fascia impositiva nella sua totalità ... ??? ...

PENSIONI ALTE: PRELIEVI PER 5 ANNI a cura di Andrea Bassi in Il Messaggero.it

Pay di Domenica 28 ottobre 2018

Sulle pensioni “alte”, quelle superiori ai 90 mila euro lordi l’anno, il governo cambia strada. Non ci sarà nessun ricalcolo degli assegni in base ai contributi versati, e nemmeno il complesso meccanismo basato sulla cosiddetta «equità attuariale» e che in pratica finiva per essere un taglio solo in base all’età del pensionamento. Nell’ultima bozza messa a punto dai tecnici del Movimento Cinque Stelle e della Lega, lo strumento scelto è quello tradizionale del «contributo di solidarietà». Nel documento che Il Messaggero ha potuto visionare, ci sono ancora due ipotesi di lavoro. La prima è più draconiana e prevede che il taglio si applichi all’intero importo della pensione applicando delle aliquote differenziate in base a degli scaglioni [[continua](#)]

TESTO IN

https://www.ilmessaggero.it/pay/edicola/pensioni_prelievi_tagli_ultime_notizie-4068335.html

Nota di Stefano Biasioli (Leonida) dopo aver letto l’articolo:

IPOTESI A

TAGLIO SUL TOTALE PENSIONISTICO, per le pensioni over 90.000

- 8% del totale per la fascia 90.000-129.999
- 12% del totale per la fascia 130.000-189.999
- 14% del totale per la fascia 190.000-349.999
- 16% del totale per la fascia 350.000 in su

IPOTESI B

TAGLIO SOLO SULLA QUOTA OVER 90.000

- 10% per la fascia 90.000-129.999
- 14% per la fascia 130.000 - 199.999
- 16% per la fascia 200.000-349.999
- 18% per la fascia 350.000 - 499.999
- 20% per la fascia da 500.000 in su.



Comunque sia, un taglio ben più alto e ben più duraturo (5 anni) di quello 2014-2016.

ATTENZIONE: Tagli solo sulle pensioni col retributivo (per le pensioni con sistema misto la percentuale del taglio sarà il risultato di un calcolo tra l'anzianità maturata nel sistema retributivo e l'anzianità contributiva totale) e al momento nessun blocco alla perequazione automatica.

Un eventuale sacrificio finanziario per i soli pensionati così detti d'oro, taglio o contributo di solidarietà che dir si voglia, non dovrebbe però gravare solo sui pensionati, ma tutti i cittadini dovrebbero a concorrere, essendo necessario coniugare il principio di solidarietà con il principio di uguaglianza davanti alla legge.

PUBBLICO DIPENDENTE - TRASFERIMENTO TEMPORANEO

Il pubblico dipendente con figli minori (ivi compresi adottati e affidati) fino ai tre anni può, infatti, a domanda essere trasferito temporaneamente, anche in modo frazionato, fino ad un massimo di tre anni in una sede nella stessa provincia o regione nella quale l'altro genitore esercita la propria attività lavorativa, a condizione che sussista un posto vacante e disponibile di corrispondente posizione retributiva e previo assenso della due amministrazioni (di provenienza e di destinazione). La norma vale anche per i militari (Dlgs 66/2010 articolo 1494).

L'eventuale dissenso deve essere motivato e limitato a casi o esigenze eccezionali.

L'assenso o il dissenso devono essere comunicati all'interessato entro trenta giorni dalla domanda.

La norma rientra tra quelle poste a tutela dei valori inerenti la famiglia e, in particolare, la cura dei figli minori in tenerissima età con genitori impegnati in attività lavorativa (artt.29,30,31 e 37 della Costituzione).

ALLEGATO A PARTE - Documentazione normativa (documento 214)

DIP.FUNZ.PUBB. Parere n.192 del 4.05.2004 (documento 216)

PENSIONI - CIDA SI MOBILITA dal sito di Franco Abruzzo

Pensioni: Cida, da oggi è mobilitazione per protestare "contro tutte le forme di 'esproprio' degli assegni, quelli in essere e quelli futuri".

Giorgio Ambrogioni: "NO AGLI SCIPPI!", "Siamo aperti al confronto e a fare la nostra parte, ma siamo pronti a manifestare in tutte le sedi il nostro profondo dissenso, per difendere e salvaguardare i nostri diritti, i nostri legittimi interessi, la nostra immagine sociale e professionale".

TESTO IN

<https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25498>

FRANCOBOLLI 2018 - NUOVE EMISSIONI

**Associazione "Il Ponte", Centro di Solidarietà Onlus.
nel 40° anniversario della costituzione**

Data di emissione il 31 ottobre 2018



PIÙ DI 100MILA MEDICI PAGANO CONTRIBUTI OCCULTI da ENPAM -
Giornale delle Previdenza n.37 del 31 ottobre 2018 a cura di Gabriele Discepoli



Occhio non vede, tasca non duole. Gli oltre 100mila medici dipendenti italiani pagano all'Inps contributi previdenziali ben più alti di quanto le buste paga lasciano intravedere.

La trattenuta pensionistica nel cedolino dello stipendio può apparire con i nomi più diversi: Contributi Inps, Contributi Ivs, ex Inpdap o addirittura C.P.S., dall'acronimo della Cassa pensioni ai sanitari soppressa nel 1994. [[continua](#)]

TESTO IN

<https://www.enpam.it/news/piu-di-100mila-medici-pagano-contributi-occulti>

NELLA CONDENDA LEGGE DI BILANCIO

Nel testo della Legge di Bilancio, appena trasmessa alla Camera dei Deputati, sono stati stralciati la revisione della Legge Fornero con l'introduzione della quota 100 e l'avvio del reddito di cittadinanza.

Non c'è neanche il taglio alle pensioni d'oro, sotto forma di contributo di solidarietà, che dovrebbe scattare sugli assegni superiori a 90mila euro lordi annui (poco meno di 4.500 euro netti al mese), con tre o cinque aliquote progressive al crescere del valore (non è chiaro se per fascia o se per valore complessivo) dell'assegno per un periodo temporale limitato. L'esecutivo punterebbe a cinque anni per attenersi al dettame «di temporaneità» della Corte Costituzionale. Spazio temporale peraltro notevole se rapportato all'arco di sopravvivenza del pensionato.

Importante per eventuali correzioni, speriamo non in pejus: la misura dovrebbe essere inserita con un emendamento governativo nel corso dell'esame parlamentare della Legge di Bilancio.

FINANZIARIA e PENSIONI notizie alla data dell'1/11/18 a cura di Stefano Biasoli

Ieri, Di Maio DIXIT....." *...Riforma delle pensioni e reddito di cittadinanza sono finanziate nella legge di bilancio (7 + 7 miliardi) ma le norme relative saranno varate a parte, con un decreto subito dopo la legge di bilancio o prima della fine dell'anno..."*

Al di fuori del "dimaiolese", il significato è chiaro.

Lo ha esplicitato su " LA VERITA'" (01/11/18, pag.2) Claudio ANTONELLI. Ne riportiamo integralmente lo scritto.

" Il reddito di cittadinanza e la riforma delle pensioni saranno esaminati DOPO la LEGGE di BILANCIO, con iter diversi e tempi più lunghi. Probabilmente saranno inseriti in un COLLEGATO, che non avrà un iter ordinario ma userà la DELEGA (Art.76 della Costituzione, potere legislativo al governo). Si tratta di una DELEGA PREVENTIVA che consente al governo di muoversi senza sorprese o agguati....Di solito lo si fa per le leggi fiscali. Lo schema ha però un lato negativo: i TEMPI. L'iter del collegato durerà almeno 4 MESI...non solo ma il DECRETO COLLEGATO richiederà numerosi DECRETI DELEGATI.....per cui il reddito di cittadinanza potrebbe essere erogato a partire da Luglio 2019...

...A slittare (il 31/10/18) e' stato anche IL TAGLIO alle PENSIONI D'ORO, che (secondo fonti governative) rientrerà tramite un EMENDAMENTO o uno dei DECRETI COLLEGATI alla finanziaria....

Forse per recuperare un parere di costituzionalità, forse per una scelta politica....In ogni caso, sembrerebbe accantonato il "calcolo Boeri" (NdR= *taglio retroattivo basato sul delta tra età al pensionamento e nuova età pensionabile*) ma RESTA LA MINACCIA del TAGLIO PENSIONISTICO che ...partirebbe dai 2.800 euro netti/mese, creando un pericoloso precedente : lo schema applica infatti una logica progressiva. Va inoltre ricordato che, dall'1/1/19, scatterà l'adeguamento ISTAT delle pensioni....con un costo di 2 miliardi.....

Per recuperare questi costi, il Governo potrebbe usare uno SCHEMA PROGRESSIVO, per TAGLIARE la RIVALUTAZIONE delle PENSIONI proprio partendo dalla SOGLIA di 2.800 euro. Sebbene, fino ai 3.000 euro netti/mese, si tratterebbe di pochi euro/mese, lo scherzetto consentirebbe di risparmiare una cifra attorno al MILIARDO e MEZZO.... ".

FIN QUI Claudio ANTONELLI (La Verità).

Ma, aggiungiamo NOI LEONIDA,

DEVE ESSERE BEN CHIARO AI PENSIONATI (attuali e futuri) che il GOVERNO GIALLO-VERDE HA INTENZIONE di COLPIRE 2 VOLTE i PENSIONATI:

- 1) Con la MANCATA RIVALUTAZIONE delle PENSIONI, che continuerà anche dopo l'1/1/019, e che avrà un CARATTERE PROGRESSIVO (per tamponare la Corte Costituzionale) , a partire dalle pensioni superiori a 5 volte il minimo INPS (circa 2.580-2.800 euro/mese);

-2) Con il NUOVO CONTRIBUTO di SOLIDARIETA' QUINQUENNALE, che COLPIRA' le PENSIONI over 90.000 euro lordi/anno, con tagli che (ipotesi A) saranno a partire dal REDDITO ZERO o (ipotesi B) saranno a partire da 90.000 EURO IN SU (per fasce).

In ogni caso, scatteranno nuovi furti pensionistici, piu' lunghi e piu' pesanti dei precedenti.

Pietro Gonella li ha quantificati (si vedano al proposito, in questo sito, le TABELLE GONELLA...).

DI FRONTE alle CIFRE CHE CI SARANNO TOLTE, OGNI PENSIONATO DOVRA' DECIDERE: restare "passivo" o " ricorrere a massicce azioni legali" ?

NOI dell'APS-LEONIDA, di certo, RICORREREMO.....

 **Apri con CTRL + clic
Tabelle di P. Gonella:**

[TABELLE dei PRELIEVI FORZOSI](#)

[CONTRIBUTO di SOLIDARIETA Tabella 1 – 1^ IPOTESI](#)

[CONTRIBUTO di SOLIDARIETA Tabella 2 – 2^ IPOTESI](#)

[CONTRIBUTO di SOLIDARIETA Tabella 3 – 1^ IPOTESI 12%](#)

[CONTRIBUTO di SOLIDARIETA Tabella 4 – 2^ IPOTESI 10% + 14%](#)

[CONTRIBUTO di SOLIDARIETA Tabella 5 – 1^ IPOTESI 14%](#)

[CONTRIBUTO di SOLIDARIETA Tabella 6 – 2^ IPOTESI 10% + 14% + 16%](#)

ATTIVITÀ DI INTRAMOENIA a cura di Marcello Fontana - Ufficio Legislativo FNOMCeO

Integra il delitto di peculato la condotta del medico dipendente di un ospedale pubblico il quale, svolgendo in regime di convenzione attività intramuraria, dopo aver riscosso l'onorario dovuto per le prestazioni, ometta poi di versare all'Azienda Sanitaria quanto di spettanza della medesima, in tal modo appropriandosene.

Gli importi corrisposti al sanitario nell'esercizio di attività intramoenia acquistano infatti natura pubblica, in virtù della convenzione tra la ASL e il medico dipendente.

Corte di Cassazione sezione 6° penale - sentenza numero 40908 del 19.06.2018 pubbl. 24.08.2018